



# Le donne scoprono e reinventano, l'artigianato artistico e di tradizione

## Artigianato sempre più in rosa

### In provincia di Como il 20% delle imprese sono guidate dal gentil sesso

Sono oltre 4000 le donne titolari d'impresa in provincia di Como. Un dato significativo del ruolo che la donna si è ritagliata nel mondo dell'imprenditoria nei più disparati settori. La parte del leone la fa l'artigianato del tessile-abbigliamento, che vede la presenza di ben il 23% di titolari donne, seguito dalle aziende di servizio alle persone, vale a dire parrucchiere, estetiste con il 21%, unitamente all'artigianato di servizio in genere con un 17% al quale si aggiunge il settore delle pulitintolavanderie con il 5%. Estremamente significativa anche la percentuale di titolari femminili in settori prettamente riservati agli uomini: meccanica con un 12% e edilizia con il 7%, segue poi l'impiantistica con un buon 6%. Caratteristico del territorio invece, il settore legno-mobiliere arredamento, registra una presenza di donne del 7%, ma c'è anche da evidenziare una discreta presenza nel settore dei trasporti, sia conto terzi che taxiste o tra-

nell'amministrazione che nella gestione vera e propria della produzione. Una presenza massiccia di donne, che caratterizzano l'artigianato. Ricordiamo che nella maggior parte delle imprese artigiane, partecipa attivamente, anche se non in modo diretto tutta la famiglia. Ma è necessario evidenziare,



che oggi, la figura dell'imprenditore non ha sesso. I problemi di gestione di un'impresa investono in egual misura sia uomini che donne, anzi proprio nell'ambito femminile si riscontrano ulteriori difficoltà, dettate da proble-

del settore artistico, rispetto alla media del 20% di presenza femminile nelle altre attività artigiane. Prevala la presenza nel tessile e sartoria (25,7%), seguito dall'alimentare di tradizione (3,6%), dalle altre attività artistiche come l'oreficeria, la lavorazione della ceramica, del vetro, del ferro, del legno, il restauro, ecc. (3%).

Secondo un'indagine promossa da Confartigianato e curata dal Censis su un campione di imprenditrici, la creatività e l'abilità manuale sono indicate, nel 72% delle risposte, come le motivazioni più importanti per il loro lavoro e sono alla base della scelta di avviare imprese di produzione artistica e tradizionale, magari 'reinterpretate' per adeguarle alle mutate esigenze del mercato.

Un quadro questo che annuncia una crescita del ruolo della donna d'impresa, che sa conquistarsi un proprio ruolo in nicchie o settori anche innovativi, rispetto alla platea delle imprese. Una crescente attenzione alla qualità della vita e al piacere di lavorare in proprio che valorizza le qualità e le capacità delle donne. Si sta creando una nuova figura di donna d'impresa più attenta alla soddisfazione morale oltreché economica, alla valorizzazione delle proprie risorse e alla ricerca di una realizzazione personale che supera la condizione passiva di essere solo occupate in un lavoro? La trasformazione probabilmente è già in atto. E le donne stanno giocando già



da protagoniste questa mutazione, che rispecchia la necessità di una società che ricerca sempre più valori diversi da quelli del profitto. Saranno le donne a guidare questo cambiamento?

#### A CURA

#### ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI COMO

Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031 3161 - Fax 031 278.342  
www.artigiani.como.it www.artigiani.net www.idearcom.it  
Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

## Piano Regolatore: le categorie produttive a confronto con l'Amministrazione

### Si al PRG. Attenzione alle imprese!

Pizzagalli e Cetti, ApA: viabilità e parcheggi sono le priorità per la città

“La Città di Como ha necessità di essere rivalutata, e lo strumento del Piano Regolatore Generale è la via giusta per un rilancio concreto della qualità della vita nel nostro capoluogo”.

Ha esordito così, il Sindaco di Como, dott. Alberto Botta nel suo intervento all'incontro con i settori produttivi della città, promosso dalla Associazione provinciale Artigiani e dall'Unione provinciale del Commercio e Turismo, tenutosi nei giorni scorsi presso la Camera di Commercio.

“Il nuovo piano regolatore - ha continuato il Sindaco di Como - coadiuvato dal Presidente della commissione urbanistica Gorla e dai tecnici comunali arch. Martinelli e arch. Veronelli, - ha tenuto conto di tutte le realtà del territorio, ed ha seguito un iter estremamente approfondito di tutte le componenti, tecniche e politiche dell'amministrazione, in modo da rispondere efficacemente e tempestivamente alle esigenze della cittadinanza. In questo contesto il Presidente della Commissione Urbanistica Gorla, ha sottolineato la grande attenzione che verrà data alla consultazione di tutte le componenti economiche della città, per le opportune osservazioni al nuovo PRG.

Sono seguiti gli interventi

dell'arch. Veronelli e dell'arch. Martinelli, tecnici preposti alla stesura del piano insieme ad altri professionisti incaricati dall'Amministrazione, che hanno illustrato le varie parti del Piano, sottolineando i vari aspetti innovativi dello strumento urbanistico.



Cornelio Cetti  
Presidente A.p.A.

Dopo le relazioni introdotte, sono intervenuti i rappresentanti degli Artigiani e dei Commercianti, che hanno evidenziato alcuni aspetti estremamente importanti.

Il presidente dell'ApA Cetti, pur condividendo molti aspetti del nuovo Piano, ha sottolineato in modo deciso la posizione negativa della categoria rispetto ad alcuni grandi progetti per la città. Per esempio, - ha detto Cetti - per il tunnel del Borgovico non riteniamo giusto che i costi di questa opera, che non risponderebbe comunque alle aspettative della mobilità urbana, vada a gravare

solo su parte dei cittadini, maggiori fruitori di quella zona, costretti a passaggi frequenti dalla loro attività.

Peraltro - ha continuato Cetti - è necessaria una maggiore e più ampia progettualità sul nodo della viabilità cittadina, che prima o poi arriverà al collasso. Sarà comunque nostra cura - ha concluso Cetti - rinviare le osservazioni al Piano alla nostra delegazione di Como, che elaborerà le proposte della categoria.

E dopo l'intervento del Presidente dei Commercianti, Bernasconi, che ha sottolineato il no della categoria a nuovi insediamenti della grande distribuzione, è intervenuto il Presidente della delegazione di Como dell'ApA,

vati ai residenti, che pongono non pochi problemi agli artigiani che lavorano in città, costretti a ricerche estenuanti e rischi di sanzioni anche pesanti.

Ma non è solo il problema dei parcheggi che assilla l'artigianato della città - ha detto Pizzagalli - già da tempo abbiamo fatto sapere all'amministrazione comunale la necessità di ridare vitalità ad una città che conta migliaia di appartamenti sfitti e una migrazione costante di attività artigiane di servizio alla cittadinanza fuori dal conte-

sto urbano, lasciando il posto all'ennesimo esercizio commerciale di abbigliamento o altro settore di cui la città non sente il bisogno. Saremo costretti ad andare in periferia a cercare un parucchiere?

Se è vera - ha sottolineato poi Pizzagalli - la volontà del sindaco Botta, espressa in questa occasione, di tutelare quelle attività di servizio importanti per la città, allora è tempo di intervenire, proprio con lo strumento del PRG, e investire la "fuga" dalla convalle, sia degli artigiani che dei cittadini stessi.

#### NOTIZIE FLASH

##### GAS: DECRETO POSITIVO PER LE PICCOLE IMPRESE

• All'Audizione presso la X Commissione del Senato, Confartigianato ha espresso un giudizio positivo sul decreto di liberalizzazione del mercato del gas poiché, a differenza del provvedimento di liberalizzazione dell'energia elettrica, include anche le piccole imprese tra i 'clienti idonei', consentendo loro di usufruire dei vantaggi della libera concorrenza, e fa quindi ben sperare in una riduzione delle tariffe.

I consumi dell'artigianato e delle piccole imprese - hanno sottolineato i rappresentanti della Confederazione - sono circa un terzo di quelli complessivi e sono destinati ad aumentare.

##### PRIVACY: ENTRO IL 29 MARZO LE MISURE MINIME SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

• Entro il 29 marzo del 2000 tutte le pubbliche amministrazioni, nessuna esclusa, e i soggetti privati che nell'ambito della propria attività pongano in essere trattamenti di dati personali dovranno adottare le misure minime di sicurezza dal Governo con il regolamento n. 318/1999.

Si tratta di una serie di adempimenti da attuare per poter trattare i dati. La loro necessità è sottolineata dalla previsione delle sanzioni penali della legge n. 675 che si applicano pure nei casi di colpa, qualora non siano rispettati, anche in parte, gli standard previsti dal Dpr n. 318/99.

Quest'ultimo prevede, tra l'altro, per i trattamenti informatizzati, l'identificazione dell'utente, l'autorizzazione all'accesso alle funzioni, la registrazione degli ingressi e l'inserimento di una password che imbisca l'accesso al sistema o ai dati contenuti negli elaboratori stabilmente accessibili da altri elaboratori.

L'applicazione delle nuove norme è tesa, pertanto, a favorire un'ulteriore diffusione di quella cultura della sicurezza già presente, peraltro, in diversi settori del mondo privato.

Va ricordato, infine, che il Garante ha modificato il modello di notificazione per evitare che i soggetti che hanno adottato le misure minime previste dal Dpr n. 318/99 debbano a loro volta modificare le precedenti notifiche presentate all'autorità.

##### COMUNICAZIONI ALL'INAIL DELLE ASSUNZIONI O CESSAZIONI DEI LAVORATORI

• Il D.Lgs. n. 38 del 23 febbraio 2000 (pubblicato sulla G.U. n. 50 dell'1/3/2000) di riordino dell'Istituto ha introdotto un obbligo già esistente e successivamente superato da nuovi adempimenti. L'art. 14, c. 2, del citato decreto stabilisce che i datori di lavoro debbono comunicare all'INAIL il codice fiscale dei lavoratori assunti o licenziati contestualmente all'instaurazione del rapporto di lavoro o alla sua cessazione. In caso di omissione o errata comunicazione è applicata una sanzione amministrativa di lire centomila per lavoratore. Prima di tale data si auspica che l'Istituto definisca l'arco di tempo da intendere con il termine "contestualmente" ed istituisca il modello attraverso il quale ottemperare a quanto prescritto.

#### AUTOTRASPORTO MERCI PER CONTO TERZI

### Non si discute, ci fermiamo!

Fermo il trasporto petrolifero per una settimana

E' fallito il tentativo di mediazione effettuato al Ministero dei Trasporti a causa dell'atteggiamento incomprensibilmente rigido tenuto dalle Compagnie Petrolifere che, pur riconoscendo la validità dell'accordo in essere in materia di tariffe di trasporti dei prodotti petroliferi, hanno rifiutato di applicare le clausole di adeguamento previste dallo stesso.

Le imprese di autotrasporto da oltre tre anni non si sono viste riconoscere gli aumenti di costo che si sono determinati, nonostante la loro incidenza marginale di meno di



una lira al litro, sui prezzi del carburante. Le Associazioni degli autotrasportatori aderenti al C.UN.A. e all'UTI nel ribadire la loro disponibilità a raggiungere un'intesa che eviti l'attuazione di un fermo che provocherebbe notevoli disa-

gi alla collettività, hanno confermato la sospensione dei servizi di trasporto dei prodotti petroliferi che si svolgerà su tutto il territorio nazionale dalle ore 0.00 del 19 marzo alle ore 24.00 del 26 marzo 2000.

**Associazione Provinciale Artigiani**  
Como - Viale Roosevelt, 15 - tel.031 3161 fax 031 278342



Confartigianato

**TESSERAMENTO 2000**

www.artigiani.como.it - www.artigiani.net - e-mail: apacomo@apacomo.it

Vuoi  
la Patente  
informatica?

AutoScuola BCS.

La ECDEL "European Computer Driving Licence" è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta la capacità di usare il computer in modo autonomo.

BCS è un centro accreditato che soddisfa tutti gli standard internazionali dove potrai prepararti e sostenere gli esami per entrare in possesso della tua patente ECDEL.



BCS SRL, Piazza Vittorio Veneto 26 - 20124 (CO) - Telefono 031.847500 Telex 031.842219

COSTRUIAMO  
INSIEME

UNIPOL  
ASSICURAZIONI

Sicuramente con te

LA  
SICUREZZA  
DELLA TUA  
IMPRESA CON  
IL PROGRAMMA

MODULAR



ASSICURAZIONI  
ATERISANO

CATERISANO di Colonnaro Luigi s.n.c.  
Viale Trieste, 13 - 20100 COMO  
Tel. 031.847510 Fax 031.847511